



**In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale**

Relazione tecnica di asseverazione

(articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale								
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>								
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza							
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
Possesso Partita IVA		Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione				
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
Sede Professionale											
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>			<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Telefono cellulare		Telefono fisso			Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata			
<input type="text"/>		<input type="text"/>			<input type="text"/>			<input type="text"/>			

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 intervento di nuova costruzione

(articolo 3, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

- 1.1.1** costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente

(Attività n. 9 e n. 11, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.2** urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

(Attività n. 12, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.3** realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

(Attività n. 13, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.4** installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmettenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione

(Attività n. 14, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.5** installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti

(Attività n. 15, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.6** interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

(Attività n. 17, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.7** realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

(Attività n. 18, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

- 1.1.8** interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

(Attività n. 19, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.2 interventi di ristrutturazione urbanistica

(articolo 3, comma 1, lettera f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

(Attività n. 20, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.3

interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

(Attività n. 8, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.4 altro non indicato nei punti precedenti

e che consistono in

Descrizione

2 che le opere in progetto

- 2.1** non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un interno immobile
- 2.2** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
- 2.3** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444, tra categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- 2.4** comportano mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

3 che la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro
4

2) Stato legittimo

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

2.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3
- 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

3) Dichiarazione di tolleranze

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

- 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
- 3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
 - 3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
 - 3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
 - 3.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
 - 3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
 - 3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
- 3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
- 3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difformi ubicazione delle aperture interne, difformi esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
- 3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 3.6** dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- 3.7** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
 - 3.7.1** non ha rilevanza strutturale
 - 3.7.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
 - 3.7.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
 - 3.7.2.1.1** allega l'autorizzazione sismica rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
 - 3.7.2.1.2** attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sull'istanza di autorizzazione presentata in data
 - 3.7.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
 - 3.7.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
 - 3.7.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
 - 3.7.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

Numero protocollo

Data protocollo

Numero protocollo

Data protocollo

4) Sanatoria

(quadro compilabile solo in caso di selezione del punto 3 del quadro 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere)

la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria riguarda:

- 4.1** un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in assenza del permesso di costruire o in difformità da esso oppure in assenza della scia alternativa o in totale difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 36). Intervento realizzato in data:

Data di realizzazione dell'intervento

- 4.1.1** pertanto ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata

- 4.2** un intervento soggetto a permesso di costruire realizzato in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa nelle ipotesi di cui all'articolo 34 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o con variazioni essenziali. Intervento realizzato in data:

Data di realizzazione dell'intervento

che risulta conforme:

- 4.2.1** alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione
- 4.2.2** alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta

Pertanto:

- 4.2.(1-2).1** ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata
- 4.2.(1-2).2** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che si allegano - riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza (articolo 36-bis comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3) che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- 4.2.(1-2).3** attesta, essendo impossibile accettare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 3, articolo 36-bis comma 3) che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- 4.2.(1-2).4** ai fini della sanatoria, la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:

- 4.2.(1-2).4.1** non prevede interventi
- 4.2.(1-2).4.2** propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare il rilascio/l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

4.2.(1-2).5 quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o diffornit  dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

4.2.(1-2).5.1 d  atto che l'immobile interessato dall'intervento   ubicato in zona sismica a bassa sismicit  (zone 3 e 4)

4.2.(1-2).5.2 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicit  (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:

4.2.(1-2).5.2.1 non ha rilevanza strutturale

4.2.(1-2).5.2.2 ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:

4.2.(1-2).5.2.2.1 intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumit  di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

4.2.(1-2).5.2.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica   stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Numero protocollo	Data protocollo

4.2.(1-2).5.2.2.1.2 attesta che si   formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

4.2.(1-2).5.2.2.2 intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumit  di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

4.2.(1-2).5.2.2.2.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4.2.(1-2).5.2.2.3 intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumit  di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

4.2.(1-2).5.2.2.3.1 dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

4.3 relativamente all'iscrizione catastale:

4.3.1 dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

4.3.2 comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con

Protocollo	Data

4.3.3 si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (in base al Regolamento Edilizio Comunale e del relativo strumento urbanistico)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie	Volumetria	Numero dei piani
<input type="text"/>	<input type="text"/> m ³	<input type="text"/> m ³

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

(in caso di lavori in sanatoria precisare lo strumento urbanistico in vigore all'epoca dei lavori)

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> CONVENZIONE			
<input type="checkbox"/> ALTRO			

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236
- 7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 7.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al PDC, soddisfa il requisito di
- 7.3.1 accessibilità
- 7.3.2 visitabilità
- 7.3.3 adattabilità
- 7.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 7.4.1 presenta contestualmente al permesso di costruire la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 8.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 8.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - 8.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 8.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - 8.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - 8.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - 8.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
 - 8.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - 8.2.7 di protezione antincendio
 - 8.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - 8.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

9) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 9.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 9.2 è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
 - 9.2.1 sono indicate alla presente richiesta di permesso di costruire
 - 9.2.2 saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 9.3 non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 9.4 è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
 - 9.4.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
 - 9.4.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 10.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e della Deliberazione della Giunta regionale 14/11/2011, n. 770/P
- 10.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e della Deliberazione della Giunta regionale 14/11/2011, n. 770/P, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
- 10.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
- 10.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 10.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (articolo 8, comma 3-bis della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 10.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
- 10.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n. 23
- 10.4 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n. 23 e pertanto si allega:
- 10.4.1 certificato acustico, rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n. 23

11) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 11.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e art. 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- 11.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184-bis, com. 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 o Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, e inoltre
- 11.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161
- 11.2.1.1 si allega/comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 11.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto allega autocertificazione del Titolare resa all'ARPA ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017
- 11.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 11.3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
- 11.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 11.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 12.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 12.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 12.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - 12.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- 12.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 12.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
 - 12.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 12.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

13) Amianto

- 13.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 13.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
 - 13.2.1 è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione
 - 13.2.2 il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

14) Conformità igienico-sanitaria

- 14.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
 - 11.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga
- 14.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
 - 14.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - 14.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 14.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 14.3.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - 14.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 14.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 14.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
 - 14.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

- **14.3.3.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica

- 15.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 15.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 15.2.1 si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 28 e Regolamento regionale 30/12/2016, n. 3
- 15.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 28 e Regolamento regionale 30/12/2016, n. 3 è stata presentata con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- 15.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 28
- 15.4 costituisce una variante non sostanziale, riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con

Protocollo	Data

- 15.5 prevede opere in zona a bassa sismicità da denunciare ai sensi dell'articolo 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge regionale 11/08/2011, n. 28 e

- 15.5.1 si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica

(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria)

- 15.5.2 la denuncia dei lavori in zona sismica è stata presentata con

Protocollo	Data

- 15.6 prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi della Legge regionale 11/08/2011, n. 28 e pertanto

- 15.6.1 si allega la documentazione necessaria per il deposito

(solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

- 15.6.2 il relativo deposito è già stato effettuato con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

16) Qualità ambientale dei terreni

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- 16.1 non è sottoposto alle procedure di cui al Titolo V, parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 16.2 è sottoposto alle procedure di cui al Titolo V, parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
 - 16.2.1 si allega, per l'esecuzione delle opere edificatorie, il nulla osta del titolare del procedimento di bonifica di cui al Titolo V parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 16.3 è stato effettuato un cambio di destinazione d'uso dell'area interessata dall'intervento e, pertanto
 - 16.3.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali che dimostrano la qualità ambientale del sito, congrua con la nuova destinazione
- 16.4 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

17) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

- 17.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 17.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
 - 17.2.1 la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio
 - 17.2.2 la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data

Data

18) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- 18.1 non necessita di autorizzazione allo scarico
- 18.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
- 18.3 necessita di autorizzazione

- 18.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
 - 18.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 18.3.1.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 18.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
 - 18.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 18.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 18.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
 - 18.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 18.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

19) Compatibilità con Piani di Bacino/Distretto

che, con riferimento ai Piani di Bacino (Assetto Idrogeologico)/Distretto redatti dalle Autorità di bacino/Distretto, l'area oggetto di intervento

- 19.1 non ricade in aree perimetrate dagli stessi, ovvero non è sottoposta a limitazioni e/o tutelle
 19.2 ricade in area perimettrata dal/i:

Denominazione	Codici specifici livello di tutela

e l'intervento rientra tra quelli consentiti dal Piano e si configura:

Riferimento NTA

- 19.2.1 eseguibile senza alcuna autorizzazione né verifica di compatibilità
 19.2.2 eseguibile senza alcuna autorizzazione ma previa esecuzione di verifica tecnica di compatibilità (allegata per le eventuali valutazioni da parte dei soggetti deputati)
 19.2.3 eseguibile ai sensi dell'autorizzazione/parere favorevole rilasciata dall'ente competente
 19.2.4 eseguibile previa autorizzazione/parere (si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/parere richiesto)

Ente competente	Protocollo	Data

20) Assetto idrogeologico – Legge regionale 16/09/1998, n. 81 - Verifica Invarianza Idraulica

che, con riferimento alla Legge regionale 16/09/1998, n. 81 – per quanto riguarda la Verifica per l'Invarianza Idraulica l'intervento

- 20.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate
 20.2 ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate e si allega la relativa Verifica

21) Tutela del verde

che l'intervento ai sensi della Legge regionale 02/07/1979, n. 45 e Legge regionale 04/01/2014, n. 3

- 21.1 non comporta l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette
 21.2 comporta l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette e necessita dell'autorizzazione di cui all'art. 21 e pertanto
- 21.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della Legge regionale 04/01/2014, n. 3
 21.2.2 la relativa autorizzazione è già stata ottenuta

Ente competente	Protocollo	Data

22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 22.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 22.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- 22.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 22.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 09/07/2010, n. 139 e
- 22.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 22.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- 22.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 22.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e
- 22.3.3.1 si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

23) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 23.1 non è sottoposto a tutela
- 23.2 è sottoposto a tutela
- 23.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
- 23.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

24) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale (l.r 10/2003 e s.m.i.)

- 24.1 non ricade in area tutelata
- 24.2 ricade in area tutelata, ma le opere non necessitano di nulla osta in quanto

Motivazione

- 24.3 ricade in area tutelata e necessita del nulla osta di cui all'articolo 13 della Legge 06/12/1991, n. 394 ed all'articolo 26 della Legge regionale 12/04/1983, n. 18 e pertanto

- 24.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
- 24.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

TUTELA ECOLOGICA / AMBIENTALE

25) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai sensi del Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267 e/o della Legge regionale 04/01/2014, n. 3, l'area oggetto di intervento

- 25.1 non è sottoposta a vincolo idrogeologico
- 25.2 è sottoposta a vincolo idrogeologico ma l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione in quanto non comporta una modifica permanente delle modalità di utilizzo e occupazione e/o costruzioni e/o alterazioni morfologiche dello stesso terreno
- 25.3 è sottoposta a vincolo idrogeologico ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
 - 25.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 - 25.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

26) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 26.1 non è sottoposta a tutela
- 26.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
 - 26.2.1 contestualmente presenta la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione)
 - 26.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 e DGR 279/2017 e DGR 478/2018) l'intervento

- 27.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 27.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) in quanto può avere una incidenza significativa sul seguente sito della rete Natura 2000:
 - 27.2.1 SIC (specificare)
 - 27.2.2 ZPA (specificare)e pertanto
- 27.2.3 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto al rilascio del parere sulla valutazione di incidenza
- 27.2.4 il parere sulla valutazione d'incidenza è stato rilasciato con

Protocollo	Data

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 28.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
 - 28.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

29) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- 29.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 29.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 29.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 29.2.2 l'intervento ricade in area di danno
 - 29.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 29.3 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 29.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

30.1 non è soggetto ad altri vincoli di tutela ecologica

30.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli

30.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)

30.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

30.2.3 altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

30.2.3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

30.2.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

31.1 non è soggetto ad altri vincoli di tutela funzionale

31.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

31.2.1 stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)

31.2.2 ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)

31.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)

31.2.4 gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)

31.2.5 militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)

31.2.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

31.2.7 altro vincolo di tutela funzionale (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

31.2.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

31.2.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:**Note****ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori. Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, il progetto dovrà evidenziare soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio.
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	modello ISTAT	1)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (articolo n. 7 del Decreto legislativo 06/09/1989, n. 322)
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione dimostrativa dello stato legittimo	2)	da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro f)
<input type="checkbox"/>	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
<input type="checkbox"/>	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	4)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria. Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi

<input type="checkbox"/>	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	4)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	4)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire in sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2
<input checked="" type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	5)	sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica sui consumi energetici	9)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
<input type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/>	valutazione previsionale di clima acustico	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
<input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva	10)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/>	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227

<input type="checkbox"/>	certificato acustico rilasciato da tecnico competente in acustica ambientale	10)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 20, comma 2 della Legge regionale 17/07/2007, n. 23
<input type="checkbox"/>	autocertificazione del titolare resa all'ARPA e inerente la produzione di materiali da scavo	11)	se l'intervento comporta la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m ³ , ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	qualora le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	14)	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	15)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	denuncia dei lavori	15)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	denuncia dei lavori in zona sismica	15)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90
<input type="checkbox"/>	risultati delle analisi ambientali dei terreni	16)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
<input type="checkbox"/>	nulla osta del titolare del procedimento di bonifica di cui al Titolo V parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	16)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	18)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare
<input type="checkbox"/>	verifica tecnica di compatibilità con i piani di bacino/distretto (allegata per le eventuali valutazioni da parte dei soggetti deputati)	19)	se l'intervento ricada in area perimetrale eseguibile senza alcuna autorizzazione ma previa esecuzione di verifica tecnica di compatibilità
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/parere di compatibilità con i piani di bacino/distretto	19)	se l'intervento ricada in area perimetrale eseguibile previa autorizzazione/parere
<input type="checkbox"/>	Verifica Invarianza Idraulica	20)	se l'intervento ricada nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate ai sensi della Legge regionale 16/09/1998, n. 81
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'autorizzazione all'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette	21)	se l'intervento comporti l'abbattimento e/o il danneggiamento di essenze arboree protette

VINCOLI

<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	22)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	22)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica

<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	22)	se si tratta di richiesta di permesso di costruire in sanatoria e l'intervento eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	23)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	24)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	25)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	26)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	29)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	31)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	31)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	